

B) Posta garantita

Servizi riservati	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Raccomandate	278.018.000	260.897.592	-17.120.408	-6,2%
Dichiarazioni fiscali	0	15.206.310	15.206.310	
Atti giudiziari	21.870.000	20.233.130	-1.636.870	-7,5%
Assicurate	19.640.000	18.843.885	-796.115	-4,1%
Posta Garantita	319.528.000	315.180.917	-4.347.083	-1,4%

La posta garantita è tradizionalmente composta da tre prodotti: raccomandate, assicurate ed atti giudiziari. Per tutti questi prodotti, nell'anno 1998 si registra una consistente flessione, che nel caso della raccomandate è pari al 6,2%. Complessivamente, la flessione della posta garantita è contenuta all'1,4% per effetto della convenzione stipulata con il Ministero delle Finanze relativamente alle fasi di accettazione e di consegna delle dichiarazioni fiscali nel triennio 1998/2000. Il nuovo prodotto "dichiarazioni fiscali" viene evidenziato rispetto al totale delle raccomandate ed assume una sua autonoma connotazione.

Servizi riservati	Ricavi		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Raccomandate	1.358.130.000.000	1.426.611.234.856	68.481.234.856	5,0%
Dichiarazioni fiscali		71.670.133.600	71.670.133.600	
Atti giudiziari	185.895.000.000	196.866.811.039	10.971.811.039	5,9%
Assicurate	140.075.000.000	139.771.805.872	-303.194.128	-0,2%
Posta Garantita	1.684.100.000.000	1.834.919.985.367	150.819.985.367	9,0%

L'incremento dei ricavi nel settore della posta garantita, pari al 9%, ove si consideri la contrazione dei volumi di vendita, è dovuto al nuovo prodotto delle "dichiarazioni fiscali" e all'effetto di trascinamento della manovra tariffaria 1997.

SERVIZI NON RISERVATI**7.5 A) Corrispondenza commerciale**

Servizi non riservati	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Fatture commerciali	484.019.000	421.520.721	-62.498.279	-12,9%
Pacchetti e Campioni	15.117.257	20.577.695	5.460.438	36,1%
Piegli di libri	14.318.743	13.115.170	-1.203.573	-8,4%
Cedole Comm. Librarie	11.833.156	9.312.770	-2.520.386	-21,3%
Totale Corrisp. Commerciale	525.288.156	464.526.356	-60.761.800	-11,6%

Con riferimento alla corrispondenza commerciale, la tabella esposta evidenzia una sostanziale variazione negativa (-11,6%) con particolare incidenza per le fatture commerciali. Per queste ultime, la contrazione dei volumi è da rinvenirsi nei seguenti due fattori: primo, come già detto, è il passaggio di circa 68 milioni di fatture Telecom e Tim nel prodotto corrispondenza; secondo, è il maggior utilizzo di Postel anche per questo tipo di invio postale.

Per ciò che riguarda gli altri oggetti di comunicazione commerciale, quali pacchetti, campioni e pieghi di libri, si assiste nel 1998 ad un diverso posizionamento percentuale rispetto al 1997, con una variazione globale positiva di circa il 4%.

Servizi non riservati	Ricavi		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Fatture commerciali	283.192.000.000	225.017.134.820	-58.174.865.180	-20,5%
Pacchetti e Campioni	21.679.796.425	22.276.994.246	597.197.821	2,8%
Piegli di libri	14.350.203.575	14.156.831.875	-193.371.700	-1,3%
Cedole Comm. Librarie	5.679.914.773	4.656.385.096	-1.023.529.677	-18,0%
Totale Corrisp. Commerciale	324.901.914.773	266.107.346.037	-58.794.568.736	-18,1%

La contrazione dei ricavi degli invii di corrispondenza commerciale (-18,1%) riflette in maniera evidente la riduzione di traffico delle fatture commerciali.

B) Stampe non periodiche, invii e cataloghi VPC.

Servizi non riservati	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Stampe non periodiche	374.877.000	385.257.352	10.380.352	2,8%
Invii e cataloghi VPC	369.534.000	404.353.939	34.819.939	9,4%
Tot. Stampe non per., invii Catal. VPC	744.411.000	789.611.291	45.200.291	6,1%

Per i prodotti di pubblicità indirizzata e di VPC i volumi 1998 sono in aumento rispetto ai corrispondenti valori del 1997, con un incremento del 6,1%, pari a oltre 45 milioni di oggetti.

Servizi non riservati	Ricavi		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Stampe non periodiche	193.062.356.130	221.522.977.400	28.460.621.270	14,7%
Invii e cataloghi VPC	105.012.643.870	118.666.056.215	13.653.412.345	13,0%
Tot. Stampe non per., invii Catal. VPC	298.075.000.000	340.189.033.615	42.114.033.615	14,1%

In incremento sono anche i ricavi del settore, la cui percentuale (14,1%) sale oltre quella dei volumi (6,1%) per il noto effetto di trascinamento della manovra tariffaria 1997.

C) Stampe periodiche in abbonamento postale.

Servizi non riservati	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Stampe periodiche in A.P.	1.340.678.000	1.429.527.900	88.849.900	6,6%

Servizi non riservati	Ricavi		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Stampe periodiche in A.P.	338.827.000.000	344.920.356.622	6.093.356.622	1,8%

La stampa periodica in abbonamento postale (a.p.) è costituita da un mix di prodotti (quotidiani, riviste e simili), caratterizzato dalla periodicità delle pubblicazioni (almeno semestrale), effettuate sia da imprese editoriali che da organizzazioni no-profit.

L'attuale quadro di riferimento normativo e tariffario è rappresentato dalla legge 662/96, collegato alla finanziaria 1997 e dai decreti ministeriali attuativi. Si tratta di provvedimenti legislativi che hanno inteso mettere ordine in un segmento del mercato postale particolarmente affollato con la presenza di circa 8.000 operatori ed oltre 12.000 testate. Tale contesto normativo viene appesantito dalla possibilità di effettuare impostazioni decentrate, che consentono agli operatori di usufruire di ulteriori sconti sulle tariffe agevolate al cliente che si accolla una parte dell'onere di postalizzazione del prodotto (preparazione del corriere e trasporto fino agli Uffici più vicini alle località di destinazione).

Per il 1998, le stampe periodiche in a.p. registrano una crescita dei volumi pari al 6,6%, cui corrisponde però una crescita dei ricavi pari solo all'1,8%, significando che al prodotto accedono percentuali sempre maggiori di categorie agevolate.

Un riordino dell'intero settore viene delineato dal disposto dell'art. 41 della legge 448/98 che sopprime, a partire dal 1° gennaio 2000, tutte le agevolazioni tariffarie in materia postale, comprese quelle di cui all'articolo 2, comma 20 della legge 662/96, riguardante appunto la stampa periodica in abbonamento postale.

D) Stampe inesitate restituite a pagamento, programmi di abbonamento, gadget, invii senza indirizzo.

Per questi ultimi prodotti, rientranti nei servizi non riservati, le tabelle che seguono, indicano i rispettivi valori sia della produzione che dei ricavi. Le stampe inesitate restituite a pagamento vengono rilevate autonomamente a partire dal 1997 (in precedenza venivano rilevate solo quelle relative alle spedizioni in a.p.). Il prodotto relativo agli invii senza

indirizzo è nato nel corso del 1997 ed evidenzia una crescita significativa sia in termini di volumi che di fatturato.

Servizi non riservati	Produzione		Δ 98/97	Δ 98/97
	1997	1998	Valori	%
Stampe incassate restituite a pagamento	2.128.000	6.582.362	4.454.362	209,3%
Programmi di abbonamento	183.257.000	111.761.694	-71.495.306	-39,0%
Gadgets	9.251.613	11.401.823	2.150.210	23,2%
Invii senza indirizzo	3.000.000	60.022.158	57.022.158	1.900,7%

Servizi non riservati	Ricavi		Δ 98/97	Δ 98/97
	1997	1998	Valori	%
Stampe incassate restituite a pagamento	395.000.000	2.146.529.898	1.751.529.898	443,4%
Programmi di abbonamento	21.650.000.000	20.064.193.745	-1.585.806.255	-7,3%
Gadgets	2.651.770.565	3.186.409.000	534.638.435	20,2%
Invii senza indirizzo	345.000.000	7.308.021.530	6.963.021.530	2018,3%

Il servizio Postel

La produzione di Postel è aumentata nel 1998 di oltre il 20% rispetto al 1997. L'incremento si è registrato sia globalmente che sui singoli prodotti:

Servizio Postel				
Produzione	1997	1998	Δ 98/97	Δ%
Lettere	374.197.715	450.245.040	76.047.335	20,3
Fatture	43.801.815	56.008.026	12.206.211	27,9
Stampe	26.619.840	43.190.816	16.570.976	62,3

Il servizio Postel sembra proporsi non più come un prodotto postale che coniuga la comunicazione elettronica con la logistica postale, ma come mezzo alternativo alla posta tradizionale. Postel, infatti, erode il mercato tradizionale, non solo in termini di corrispondenza ordinaria, con più di 76 milioni di lettere rispetto al 1997, ma anche in termini di fatture commerciali, con circa 12 milioni di invii in più e di oltre 16,5 milioni di invii in più di stampe nel 1998.

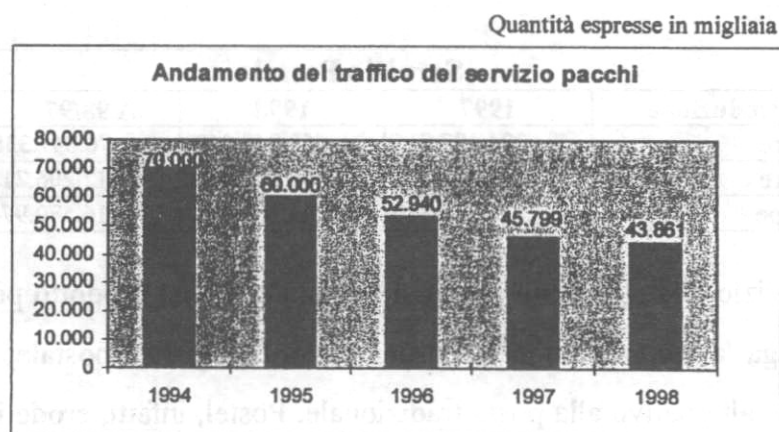
2) DIVISIONE PACCHI

7.6 La rete Pacchi si presenta come una struttura a elevati costi fissi e con numerosi e profondi problemi strutturali: ciò ha comportato rilevanti perdite, che le stesse Poste Italiane SpA valutano nell'ordine di 500 miliardi.

Con riferimento alla produzione (Cfr. Allegato 7.2), il trend di flessione dei volumi di traffico che si registra dal 1994 ha subito nel corso dell'esercizio 1998 un rallentamento, evidenziando comunque un ulteriore calo del 4,2% rispetto al 1997.

Servizio pacchi

Traffico totale – Quantità degli invii (nazionale + internazionale)				
1994	1995	1996	1997	1998
70.000	60.000	52.940	45.799	43.861



Fonte: Poste Italiane

In particolare, di seguito vengono riportate le differenze della produzione e dei ricavi tra l'esercizio 1998 e il 1997:

Settore pacchi	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Pacchi Interni	44.904.000	43.054.000	-1.850.000	-4,1
Pacchi Esteri	895.000	807.000	-88.000	-9,8
Totale	45.799.000	43.861.000	-1.938.000	-4,2

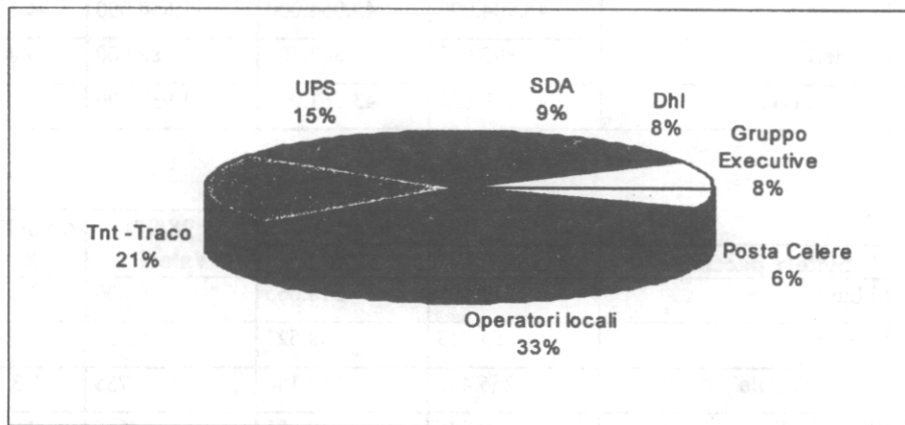
Settore pacchi	Ricavi (in mln)		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Pacchi Interni	212.665	218.665	6.000	2,8
Pacchi Esteri	53.815	48.521	-5.294	-9,8
Totale	266.431	267.186	755	0,3
Spese Terminali	9.346	10.001	655	7,0
Totale	275.777	277.187	1.410	0,5

La perdita complessiva in termini di produzione (-4,1%) diventa più marcata per il settore estero (-9,8%). Sul fronte dei ricavi, il settore estero registra una perdita di valore corrispondente (-9,8%), mentre, il settore interno evidenzia un contenuto miglioramento (+2,8%) ma del tutto riconducibile alla manovra tariffaria 1997.

3) DIVISIONE CORRIERE ESPRESSO

7.7 Nel settore del corriere espresso, le Poste Italiane sono presenti con il Servizio Postacelere e dal giugno 1998, a seguito dell'acquisizione deliberata dal CdA nella seduta del 21 maggio 1998, con i servizi resi dal Gruppo SDA (Cfr. Allegato 7.3).

Nel mercato italiano, il Servizio Postacelere occupa una quota pari al 6%, mentre il Gruppo SDA una quota del 9%, la distribuzione totale del corriere espresso viene indicata nella rappresentazione grafica seguente:

MERCATO ITALIANO DEL POSTACELERE

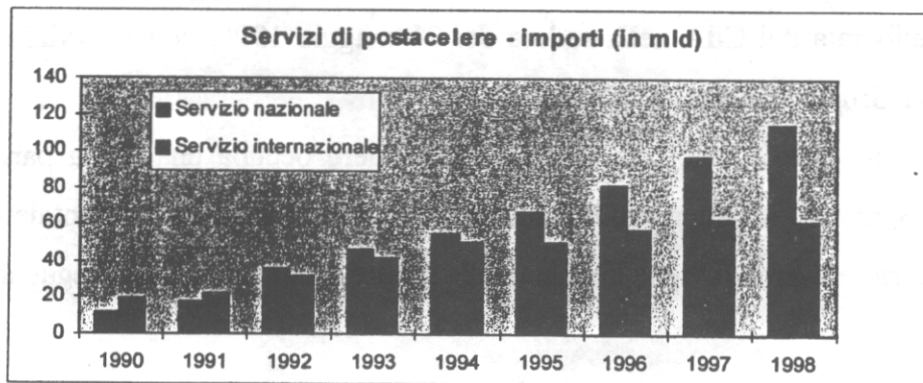
Fonte: Poste Italiane

Il Servizio Postacelere ha mantenuto anche nell'esercizio 1998 il proprio trend di crescita, sia in termini di spedizioni movimentate che di ricavi:

PRODUZIONE E RICAVI SERVIZIO POSTACELERE - ANNO 1998

	spedizioni movimentate	ricavi
Spedizioni nazionali	8.108.891	115.202.525
Spedizioni internazionali	1.192.144	62.191.898
Totale	9.301.035	177.394.423

L'evoluzione dei ricavi dei servizi di postacelere nel periodo 1990-98 viene di seguito rappresentata:



Con riferimento all'attività svolta dal Gruppo SDA, il raffronto tra i valori di budget e quelli di consuntivo per il 1998 evidenzia per la produzione uno scostamento in negativo del 3% e dei ricavi uno scostamento in negativo del 2,7%. Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati di produzione e di ricavo, precisando che per quanto riguarda il servizio svolto per gli Istituti bancari, vengono indicati unicamente i ricavi totali conseguiti, in quanto non vengono conteggiate le spedizioni:

SPEDIZIONI - BUDGET E CONSUNTIVO 1998 - SDA

	BUDGET	CONSUNTIVO	Δ
Nazionale SDA	19.024.643	18.472.594	-2,9 %
Internazionale SDA	349.334	321.751	-7,9 %
Totale spedizioni SDA	19.373.977	18.794.344	-3 %

RICAVI - BUDGET E CONSUNTIVO 1998 - SDA

	BUDGET	CONSUNTIVO	Δ
Nazionale SDA	226.270.745	216.478.532	-4,3 %
Internazionale SDA	11.215.618	9.497.458	-15,3 %
Ricavi Bancari	66.450.426	69.643.448	+4,8 %
Totale Ricavi SDA	303.936.789	295.619.438	-2,7 %

4) DIVISIONE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

7.8 La Divisione Comunicazioni Elettroniche nell'ambito della missione assegnata ha la responsabilità, tra l'altro, di sviluppare l'offerta dei prodotti relativi a telegrammi, telex e fax (Cfr. Allegato 7.4).

I ricavi relativi alla gestione del servizio dei telegrammi confrontati con l'esercizio 1997, danno le seguenti risultanze:

Ricavi del Servizio Telegrammi

(importi in mln di lire)

	anno 1997	anno 1998	diff. % 1997/1998
Telegrammi e Fototelegrammi privati	83.761	82.684	- 1,29
Telegrammi accett. con il sistema del C/C	2.612	2.620	0,31
Telegrammi di Stato accettati a pag.to	576	334	-42,01
Telegrammi di Stati accettati a credito	6.024	7.528	24,97
Totale	92.974	93.166	0,21

Fonte: Poste Italiane

Complessivamente i ricavi del servizio telegrammi rimangono sugli stessi livelli dell'esercizio precedente, ma scontano gli effetti della manovra tariffaria entrata in vigore dal mese di maggio 1997, che ha elevato la tassa fissa dei telegrammi ordinari.

Il settore telex continua a subire una costante erosione da parte di servizi tecnologicamente più avanzati con conseguente perdita di utenze private.

Il confronto dei ricavi dell'esercizio 1998 con quelli del 1997 evidenzia una ulteriore perdita nella misura del 22,96 %:

Ricavi del Servizio Telex

(importi in mln di lire)

anno 1997	anno 1998	diff. % 1997/1998
69.662	53.665	- 22,96

Fonte: Poste Italiane

5) DIVISIONE FILATELIA

7.9 Il programma di lavoro della divisione filatelia per l'esercizio 1998 si è basato essenzialmente sulla messa a punto del nuovo assetto organizzativo che tiene conto della nuova struttura aziendale di Poste Italiane (Cfr. Allegato 7.5). L'attività propria della filatelia ha riguardato, invece, la produzione dei francobolli relativi alle emissioni previste nell'anno (sia francobolli celebrativi, commemorativi e tematici, sia francobolli ordinari destinati alla corrispondenza), l'istituzione dei servizi temporanei e la riorganizzazione del servizio abbonati. Per quanto riguarda la vendita di francobolli presso gli Sportelli Filatelici, il dato relativo all'esercizio 1998 indica un decremento del 5,5%:

Totale vendite CVP presso gli Sportelli Filatelici

1997	1998	diff. % 1997/1998
43.005.464.000	40.629.002.000	-5,5%

Con riferimento ai francobolli di interesse filatelico, va precisato che la vendita avviene oltre che presso i 279 Sportelli Filatelici anche presso tutti gli uffici postali, tuttavia, la mancanza di idonei strumenti contabili non consente di conoscere il dato di vendita filatelica dei restanti uffici postali presso i quali possono essere acquistati sia francobolli per la corrispondenza che per collezionismo.

Sempre in relazione alle emissioni filateliche, è prevista per l'anno 1999 una minor produzione, in quanto il numero di emissioni tematiche, commemorative e celebrative, che dipende esclusivamente dalla Consulta per la Filatelia, presieduta dal Ministro delle Comunicazioni, risulterebbe allo stato attuale, inferiore rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene il Servizio Abbonati, i dati relativi al fatturato indicano per l'esercizio 1998 un incremento pari al 7,9%:

Fatturato abbonati filatelici

1997	1998	diff. % 1997/1998
1.793.401.117	1.936.612.704	+7,9%

Il Servizio Abbonati, per tutto l'esercizio 1998 è stato curato dalla struttura prevista in seno all'Ufficio Filatelico di Roma dipendente gerarchicamente dalla Filiale di Roma e funzionalmente dalla Divisione Filatelia. Dal 1° marzo 1999, il Servizio Abbonati è direttamente dipendente dalla Divisione Filatelia.

B) SERVIZI FINANZIARI

7.0 I dati di produzione dei servizi finanziari, così come rilevati dalle Poste Italiane nell'ultimo quinquennio, evidenziano un trend in preoccupante calo, che si riflette direttamente sulla contrazione delle rispettive quote di mercato e sulla diminuzione dei ricavi. Questi ultimi nell'esercizio 1998 (Cfr. Allegato 7.6) hanno subito una ulteriore perdita, che rispetto all'anno precedente è pari al 9,5%, mentre rispetto al biennio 1996-1998 ascende al 16,3%.

Nel corso dell'esercizio 1998 e nella prima parte dell'anno in corso, con riferimento al programma di lavoro contenuto nel Piano di Impresa 1998-2002, sono stati avviati alcuni progetti per il rilancio dei prodotti finanziari. Tra questi, vengono qui menzionati quelli già completati e che riguardano principalmente la realizzazione della procedura di accredito della pensione sul conto corrente postale o sul libretto postale, la realizzazione del "Vaglia Unificato" e il rifacimento di tutte le procedure operative per renderle compatibili con l'Euro.

Maggiori informazioni su tali progetti sono state già esposte nella parte relativa allo sviluppo dei servizi postali e finanziari (Cfr. par. 4E), nell'esposizione che segue, invece, come per le precedenti relazioni della Corte, vengono riportate le tabelle riassuntive rispettivamente per la produzione e per i ricavi dei servizi finanziari e successivamente vengono trattati i servizi di pagamento e di cassa e poi la parte relativa alla raccolta del risparmio postale.

Produzione dei Servizi Finanziari

PRODUZIONE	1994	1995	1996	1997	1998	Diff. % 98/97
Conti Correnti	689.915.780	684.000.000	696.000.000	699.000.000	678.434.000	-2,9
Assegni pagati	13.108.000	13.746.811	14.740.000	14.208.967	13.936.524	-1,9
Numero correntisti	480.683	521.324	540.980	510.631	410.348	-19,6
Vaglia interni emessi	18.900.200	20.004.237	19.420.000	17.761.000	15.586.000	-12,2
Vaglia intern.li emessi	1.177.735	1.289.288	1.330.000	1.164.000	1.140.000	-2,1
Vaglia pagati	20.590.124	20.974.000	20.334.000	19.475.000	16.770.000	-13,9
Postcheques	314.758	334.837	310.000	265.000	217.708	-17,8
Cambialiute B/N e T/C	380.761	446.232	498.000	520.000	520.000	0,0
Pensioni INPS	56.863.000	55.000.000	53.000.000	51.000.000	62.000.000	21,6
Pensioni Stato	26.045.000	19.328.944	19.600.000	17.868.000	17.158.321	-4,0
Pensioni Interno	7.383.000	7.673.791	8.300.000	7.975.000	6.144.395	-23,0
BOT	-	250.000	660.000	487.000	224.227	-54,0
Libretti: depositi	9.453.443	11.057.274	11.200.000	11.739.000	12.659.000	7,8
rimborzi	7.822.653	9.886.515	11.400.000	11.800.000	11.868.000	0,6
BPF: emessi	10.150.004	8.415.306	7.500.000	7.977.000	6.128.000	-23,2
rimborzati	6.639.286	6.203.702	5.900.000	6.585.000	5.433.000	-17,5

Ricavi dei Servizi Finanziari

DESCRIZIONE	1994	1995	1996	1997	1998	Diff. % 98/97
Remunerazione da Cassa DD.PP. Per servizi di c/c	1.796.565	1.912.141	2.043.472	1.404.905	1.234.336	-12,14
Remunerazione da Cassa DD.PP. Per servizi a risparmio	1.764.198	1.836.574	1.651.589	1.450.212	1.091.633	-24,73
Compensi accettazione e pagamento	622.379	703.032	767.477	883.724	888.716	0,56
Proventi per altri servizi di c/c				46.921	40.667	-13,33
Remunerazione servizi delegati	428.751	375.679	435.495	401.840	396.668	-1,29
Remunerazione movimento fondi			0	320.000	320.000	0,00
Altri servizi bancoposta	146.021	170.764	282.439	282.751	359.489	27,14
Totale ricavi	4.757.914	4.998.190	5.180.472	4.790.353	4.331.509	-9,58

I SERVIZI DI PAGAMENTO E DI CASSA

Conti correnti

- 7.11 Il conto corrente postale consente di effettuare incassi e disporre pagamenti sull'intero territorio nazionale ed in ambito internazionale. Il servizio è gestito da una struttura articolata in un centro nazionale con sede a Roma e sedici centri periferici (C.U.A.S. - Centri Unificati di Automazione dei Servizi), che raccoglie ed elabora tutti i dati contabili. Il movimento di operazioni e di importi generato in fase di accredito e di addebito in conto corrente postale viene riportato nelle due seguenti tabelle e posto a confronto con i dati dell'esercizio 1997:

c/c accreditamenti

	esercizio 1997		esercizio 1998	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Versamenti	702.201.317	349.788.748.229.806	678.094.775	323.711.119.892.533
Interessi	442.584	170.192.755.812	181.232	2.719.403.095
Postagiro interni	14.559.102	286.017.361.492.643	14.216.143	271.839.388.042.117
Rete Eurogiro	49.513	50.484.639.437	44.989	48.362.992
Vaglia int.li vers.	19.437	5.640.979.631	16.352	4.413.295.963
totale	717.269.637	636.031.656.050.080	692.553.491	595.606.003.626.525

c/c addebitamenti

	esercizio 1997		esercizio 1998	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Assegni ordinari	14.206.967	318.952.652.779.867	13.936.524	312.023.102.057.447
Assegni serie spec	9.955.766	12.242.653.147.312	19.585.589	26.535.444.483.187
Postagiro interni	14.593.929	288.419.943.158.799	16.686.603	269.521.628.988.812
Rete Eurogiro	20.847	12.632.134.359	19.139	11.184.187.150
totale	38.777.509	619.627.881.220.340	50.227.855	608.091.359.716.596

Fonte: Poste Italiane

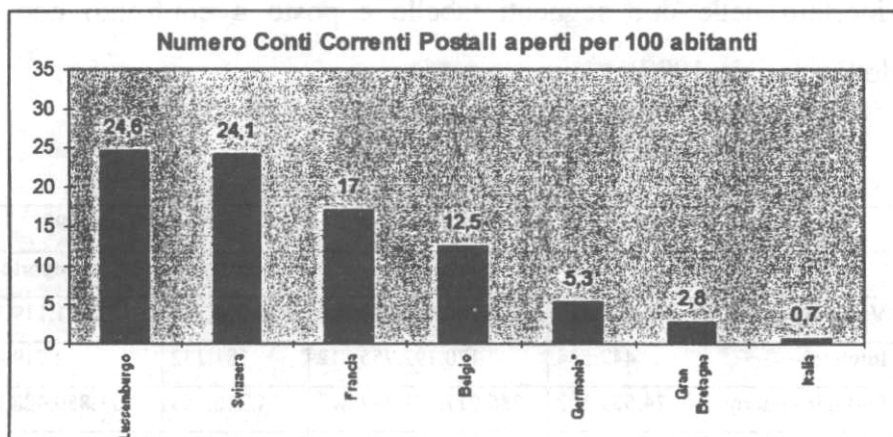
Il numero dei correntisti postali, nonostante un significativo incremento dal 1994 al 1996, diminuisce notevolmente nel biennio successivo per effetto dell'applicazione dell'imposta di bollo a partire dal 1° gennaio 1997.

NUMERO CORRENTISTI POSTALI DAL 1994 AL 1998

ANNO	1994	1995	1996	1997	1998
Numero correntisti	480.679	521.322	543.114	510.632	410.352

Fonte: Poste Italiane

Il numero dei correntisti postali non ha avuto lo stesso sviluppo che invece si riscontra nei maggiori paesi europei, dove il rapporto correntisti postali/popolazione risulta essere molto elevato.



Fonte: Statistiche UPU 1997 - *Statistiche UPU 1995

Il motivo principale per cui non si è ottenuta una adeguata diffusione del servizio di conto corrente postale è da rinvenire essenzialmente nella mancata integrazione del sistema postale con quello bancario.

Vaglia interni

Il vaglia rappresenta un titolo postale mediante il quale si possono trasferire a persone fisiche o giuridiche, sull'intero territorio nazionale, le somme di denaro versate dai mittenti presso una qualsiasi Agenzia